



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

COMMISSIONE STRUTTURE

CATEGORIA: NTC2008

aaaa: 2010

nnnnn: 9

TITOLO: 6.2.2 INDAGINI, CARATTERIZZAZIONE E MODELLAZIONE GEOTECNICA

Quesito:

Pubblicato il : 14/06/2010

Nel caso di costruzioni o di interventi di modesta rilevanza, che ricadano in zone ben conosciute dal punto di vista geotecnico, la progettazione può essere basata sull'esperienza e sulle conoscenze disponibili, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali.

Cosa si intende per "interventi di modesta rilevanza"? Ci sono dei parametri?

Risposta quesito:

risposta del 11 giugno 2010

1) In primo luogo occorre considerare in quale contesto geologico e geomorfologico si lavora. Ritengo più "pericoloso" sviluppare un progetto anche di un'opera molto semplice in un contesto geomorfologico complesso, piuttosto che sviluppare un progetto anche complesso in un'area "semplice" e conosciuta come ad esempio Milano... in sintesi la "rilevanza" dell'opera andrebbe vista in funzione della geomorfologia....

La risposta è stata discussa dalla Commissione, non interpretando in alcun modo quello che la Norma non definisce ed è fornita seguendo un criterio di diligenza, esperienza e buon senso. E' espressamente inteso che quanto rivenuto nella presente risposta non possa, in nessun caso, avere valore di parere pro veritate o avere ulteriore valenza legale pertanto non forniamo alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo, espressa o implicita sul punto. Le considerazioni di cui sopra hanno fine informativo e di orientamento alle problematiche esposte e come tali non possono essere utilizzate in controversie e/o giudizi e/o cause civili e/o penali come documentazione proveniente dall'Ordine né possono impegnare a nessun titolo la responsabilità dell'Ordine stesso. È altresì inteso ed accettato dal richiedente e da chiunque ne prenda visione, pertanto, che si manifestino o possano manifestarsi sentenze giudiziarie o cause legali nelle quali vengano evidenziate risposte difformi, totalmente e/o parzialmente, o anche in contrapposizione a quanto rivenuto nella presente risposta.

2) Lo sviluppo di parti d'opera anche complesse e rilevanti SENZA SPECIFICHE INDAGINI avviene regolarmente nell'ambito di progetti lineari come autostrade e ferrovie dove (per ovvi motivi economici) le indagini sono molto limitate rispetto alle opere da progettare.....

3) se proprio si cercano dei riferimenti penso che la cosa migliore sia rifarsi all'eurocodice 7 che distingue 3 categorie "geotecniche". Mentre l'ultima versione EN-1997-1:2004 (recepita da UNI nel febbraio 2005 in lingua inglese) NON chiarisce bene la distinzione tra le categorie (cap. 2.1), la superata versione italiana (UNI-ENV-1:1997) specificava bene alcuni esempi di strutture di categoria 1 (le uniche per le quali è ammesso uno studio basato sull'esperienza e/o su indagini qualitative) e che riassumo:

- No scavi sotto falda
- edifici di civile abitazione, semplici, di 1 o 2 piani ed edifici rurali con massimo carico di progetto di 250kN a pilastro e di 100kN/m per i muri continui
- muri di sostegno e scavi armati di altezza non superiore a 2m
- modesti scavi per opere di drenaggio, posa di tubi interrati, ecc.

Ricordiamo sempre comunque che quando nascono dei problemi, chi stabilisce se era lecito operare giudicando l'opera di modesta rilevanza?

Comunque, direi questo: se si tratta di un edificio solo occasionalmente accessibile da persone, avente dimensioni simili a quelli dai quali si trae ispirazione, luci ed altezze simili, stessa tipologia di fondazione e costruttiva in generale, se si è certi che il terreno è omogeneo ed assimilabile a quello del progetto di partenza, probabilmente si può ricadere in questa fattispecie.

Possiamo poi pensare al caso di una lottizzazione con piccoli edifici , tipo villette.

Tutto sommato non è che si faccia un sondaggio per ogni villetta. Implicitamente anche qui si opera bene o male nell'alveo di questa clausola.

Documenti allegati:

La risposta è stata discussa dalla Commissione, non interpretando in alcun modo quello che la Norma non definisce ed è fornita seguendo un criterio di diligenza, esperienza e buon senso. E' espressamente inteso che quanto rivenuto nella presente risposta non possa, in nessun caso, avere valore di parere pro veritate o avere ulteriore valenza legale pertanto non forniamo alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo, espressa o implicita sul punto. Le considerazioni di cui sopra hanno fine informativo e di orientamento alle problematiche esposte e come tali non possono essere utilizzate in controversie e/o giudizi e/o cause civili e/o penali come documentazione proveniente dall'Ordine né possono impegnare a nessun titolo la responsabilità dell'Ordine stesso. È altresì inteso ed accettato dal richiedente e da chiunque ne prenda visione, pertanto, che si manifestino o possano manifestarsi sentenze giudiziarie o cause legali nelle quali vengano evidenziate risposte difformi, totalmente e/o parzialmente, o anche in contrapposizione a quanto rivenuto nella presente risposta.